

{ Bari } “La primavera del pensiero critico nell’era digitale”

La II edizione del “Festival della Filosofia”

Giovedì 21 marzo presso l’Università della Terza Età “G. Modugno”, si è tenuta la II edizione del Festival della Filosofia, ideato e organizzato dal prof. Pasquale Panella, Rettore Preside nei Convitti Nazionali e dalla dott.ssa Lucia Berardino, Presidente U.T.E., con il patrocinio morale dell’Università degli studi “Aldo Moro di Bari”, dell’Assessorato alla cultura del Comune di Bari, del Club per l’Unesco di Gioia del Colle e Ginosa, della Società Italiana di Neuroetica – Filosofia delle Neuroscienze, dell’Accademia Internazionale delle Arti e delle Scienze Filosofiche, dell’Associazione Europea di Pratica e Consulenza Filosofica, della Società Italiana per la Bioetica e i Comitati Etici (SIBCE), dell’Associazione Italiana Docenti Universitari (AIDU) e di Italdocet Edizioni.

Nato dall’esigenza di comunicare l’amore per le origini della Filosofia e del sapere, rappresenta uno strumento di approfondimento culturale che si innesta in una più ampia strategia di riqualificazione della conoscenza, un’esperienza didattica formativa che invita i partecipanti a realizzare un percorso filosofico di rinnovamento attraverso l’ascolto, il dialogo, la discussione.

– Si tratta di un’offerta formativa notevole – afferma il prof. Panella, che ha avuto il merito di portare anche a Bari questo prestigioso appuntamento annuale che si svolge ormai da anni in numerose città di tutto il mondo.

– Un’esperienza unica, perché rivolto ad un pubblico eterogeneo con il quale i relatori possono instaurare un rapporto creativo di coinvolgimento, rapportarsi, conoscere, ascoltare, confrontarsi con se stessi e con gli altri.

Questa seconda edizione, che ha avuto per tema “La primavera del pensiero critico nell’era digitale”, ha rappresentato un’opportunità di riflessione sulle tecnologie digitali e sul ruolo della Filosofia che è quello di promuovere, preservare e partecipare allo sviluppo del pensiero critico, la cui origine è possibile individuarla nel metodo socratico. Socrate infatti, si dedicò totalmente alla Filosofia, intesa come un continuo esame di se stesso e degli altri: il suo motto era “conosci te stesso”. Secondo il filosofo Emanuele Severino, la tecnica trasformata da “mezzo” in “fine” ha in certo qual modo conquistato il dominio sul mondo contemporaneo diventando l’espressione del nichilismo dell’Occidente.

L’evento si è aperto con il saluto e il benvenuto al pubblico in sala, numeroso e particolarmente interessato, da parte della dott.ssa Berardino, che ha illustrato il programma della manifestazione e presentato gli illustri relatori, unitamente al dirigente scolastico del Liceo Scientifico “Scacchi”, nel quale è stato ospitato l’evento, prof. Giovanni Magistrale, che nel commentare una citazione del prof. Dal Ferro, ha ribadito come la

scienza e la tecnica sono preziosi strumenti in mano all’uomo per l’umanizzazione del mondo. Lo scientismo – movimento intellettuale sorto nell’ambito del positivismo francese tendente ad attribuire alle scienze fisiche e sperimentali, la capacità di soddisfare tutti i problemi e i bisogni dell’uomo – è la riduzione dello stesso a strumento di fronte a realtà considerate assolute.

A seguire i saluti della prof.ssa Giovanna Fralonardo, presidente Nazionale Federuni e dell’ing. Giulio Pinto, presidente del Club Unesco Gioia-Ginosa. Nel suo breve intervento, ha evidenziato come sia importante e fondamentale, in questa società orientata al materialismo, infondere nei giovani i valori essenziali della vita, anche e soprattutto attraverso la Filosofia.

Interessante anche l’intervento della dott.ssa Daniela D’Alò, presidente dell’Associazione Europea di Pratica Filosofica AE.PHI, che si è soffermata ad analizzare la Filosofia nell’era digitale, sottolineando come la realtà aumentata – ovvero l’arricchimento delle percezioni sensoriali mediante informazioni (in genere manipolate e convogliate elettronicamente) non percepibili con i cinque sensi – e l’avanzamento delle tecnologie informatiche che consentono di navigare in ambienti fotorealistici in tempo reale, interagendo con gli oggetti presenti in esse (realtà virtuale), stanno portando l’uomo ad una nuova ed epocale solitudine.

